

- L'Aquila - Via Lucoli - Coppito
- Centralino Tel.0862/61444-5-6
- Fax Tel.0862/22483
- Pubblicità Tel.0862/319301

Premio alla figlia del maresciallo Giangrande

Fondazione Carispaq per la solidarietà, il riconoscimento verrà assegnato il 21 novembre

► L'AQUILA

Con l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e dei valori del bene comune, è stato istituito il «Premio Fondazione Carispaq per la solidarietà». Una prima edizione che sarà un omaggio all'Arma dei carabinieri in occasione del bicentenario di istituzione. Per il 2014, infatti, l'iniziativa è promossa d'intesa con il comando provinciale dei carabinieri dell'Aquila. A presentare il premio, che sarà assegnato al Cavaliere della Repubblica Marina Giangrande, figlia del maresciallo Giuseppe Giangrande, il carabiniere gravemente ferito davanti a Palazzo Chigi nel

giorno dell'insediamento del governo Letta nel 2013, sono stati ieri Marco Fanfani, presidente della Fondazione Carispaq e il comandante provinciale, colonnello Giuseppe Donnarumma. Marina Giangrande, che per assistere il padre ha smesso di lavorare, verrà premiata il 21 novembre alle 18 all'auditorium del Parco da Alessandro Acciavatti, consulente della Commissione antimafia alla presenza del sindaco Massimo Cialente, del generale Claudio Quarta, Comandante legione carabinieri Abruzzo e di Giovanni Legnani, vicepresidente del Csm. Il giorno della cerimonia si celebrerà la Virgo Fidelis, protettrice dell'Arma;

nel primo pomeriggio verrà celebrata una messa dall'arcivescovo Giuseppe Petrocchi. «Martina ha offerto un sorriso a tutti, come un figlio dell'Arma dei carabinieri sa fare», ha spiegato il colonnello Donnarumma, «il giorno del premio cade nella data in cui l'Arma ricorda gli orfani e le vedove. La premiazione di Martina avverrà dopo la messa». «Anche il Comune dell'Aquila fa parte del comitato che dovrà scegliere i premiati», ha detto Fanfani «si tratta di un premio nazionale e non escludiamo che in futuro possano essere premiati dei nostri concittadini».

Alessia Lombardo
GRUPPO EDITORIALE RISERVATA



Il colonnello Donnarumma con Marco Fanfani